

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggio di carità: ottobre/novembre 2010

- Dal 28.10 al 1.11.2010: “A.R.P.A.” con Alberto e 57 volontari alla guida di 18 furgoni, due dei quali, più un pulmino, provenienti dalla Sicilia: S. Lucia del Mela e Milazzo (ME) col dott. Paolo Calderone, due dell’Associazione volontari “Maria di Nazareth” di Pisticci (MT), Pescate (LC), Finale Emilia con amici di Bomporto (MO), Associazione Sankalpa di Mason Vicentino (VI), Dolo (VE), Associazione “In cammino verso Maria” di Comacchio (FE), Napoli, Associazione Fabio-Vita nel mondo di Genova, Rovello Porro (CO), Novara con amici di Momo, Associazione “Sulla Traccia” di Ranica con amici di Cologno al Serio (BG), Gruppo di Bagnolo Cremasco (CR), Gruppo volontari di Cassinetta (MI), Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) col furgone di Antonio.

Venerdì 29/10 - Arriviamo in tempo a Spalato per partecipare alla S. Messa in San Domenico, ma possiamo partire dal porto solo dopo le 10.30 per scarsità di personale in dogana. Al distributore di Dracevac ci aspetta Suor Marcellina con due auto che carichiamo di aiuti per i disabili di Casa San Raffaele a Solin. Bene alla dogana di Kamensko e di Livno, dove lasciamo un po’ di aiuti a Suor Lovrina per i poveri della San Vincenzo e a Suor Salutaria per la casa di accoglienza e di spiritualità. Qui ci dividiamo. Alcuni furgoni vanno direttamente a Medjugorie e domani andranno a scaricare ai centri profughi di Tasovcici e Dubrava e in varie località di Mostar: Orfanotrofio, Cucina popolare di est, Sos Kinderdorf e Sacra Famiglia. Alberto con altri furgoni prosegue per il centro Bosnia. Dopo la galleria sopra Kupres c’è la neve, ma la strada è buona. Sosta a Vitez per salutare Suor Admirata e lasciare aiuti per il Pensionato anziani San Giuseppe e i disabili del centro San Raffaele. Qui ci dividiamo ancora. Gli amici di Messina e di Matera raggiungeranno Casa Annunciazione a Gromiliak e domani porteranno aiuti a Sarajevo: Associazione Sproffondo, Orfanotrofio “Casa Egitto” delle Suore Ancelle di Gesù Bambino e Monastero delle Carmelitane. Poi arriverà a Sarajevo anche il furgone di Genova per il Pane di S. Antonio. Alberto con 5 furgoni prosegue più a nord oltre Zenica. A Maglaj ci aspetta Don Jakov e sua sorella Suor Marija: scarichiamo per questa cittadina, abitata per lo più da musulmani, buona parte del grande furgone di Massimo. Visitiamo e preghiamo nel santuario di San Leopoldo Mandic e un’ora dopo ripartiamo. Attraversata la Repubblica serba di Bosnia a Doboij, poco prima delle 22.30 arriviamo a Gracanica. Questa volta siamo alloggiati all’hotel Tilia, avendo ottenuto condizioni di favore grazie all’interessamento del Centro Emmaus-Duje. Infatti viene Fareta, una giovane dipendente del Centro per presentarci.

Sabato 30/10 - Cominciamo gli scarichi al Centro Sociale di Gracanica, dove troviamo l’amico prof. Taijb che ci aiuta molto nel tenere i contatti e preavvisare tutte le realtà che veniamo ad aiutare qui. Pure questa stavolta la distribuzione dei 60 pacchi famiglia è lenta e difficoltosa, anche se il Centro Sociale aveva predisposto un elenco nuovo di famiglie molto bisognose. Ci sono molti poveri in attesa, ma non tutti sono nell’elenco, mentre alcuni di questi non sono riusciti a venire. Si vede che sono famiglie molto povere: dal desiderio che hanno di ricevere il pacco e da come vestono. Vediamo bambini con vestiti estivi e ciabattine, mentre qui stamane fa tanto freddo; penso che siamo sotto zero. Raccomandiamo di fare per la prossima volta un elenco più completo e più preciso. Si impegna per questo anche il prof. Taijb. Ci dividiamo. Il furgone di Finale Emilia con Nadia e Daniele e il furgone di Massimo, accompagnati da Miki, salgono al grosso Centro profughi di Doborovci, mentre i nostri due furgoni e quello di Sankalpa, accompagnati dal prof Taijb, vanno ai Centri profughi di Miricina, Donja Orahovica e Rasljeva. In tutti questi centri vi sono una parte delle vedove di Srebrenica, dove l’11 luglio 1995 i serbi di

Mladic hanno massacrato 8000 uomini musulmani, usando violenza contro tante delle loro donne, che poi sono riuscite a raggiungere posti più sicuri, come qui a Gracanica, con i loro bambini. So di alcune di loro che hanno voluto tenere il figlio della violenza, anche se il Corano permette in questi casi l'aborto, perché il senso di sacralità della vita tra i musulmani è molto più radicato che tra noi cristiani. Fa male a dirlo, ma è così. E io nutro grande ammirazione per queste meravigliose donne! Molte di loro ci chiedono di portare macchine da cucire per poter fare qualcosa, visto che in questi centri profughi non possono far altro. Se qualcuno che ci legge ha una macchina da cucire non troppo ingombrante e in ottimo stato ce lo faccia sapere. Grazie. Servirebbe anche qualche bicicletta per bambini e per ragazzi. Il furgone di Sankalpa lo scarichiamo al Centro Sociale di Miricina, che segue circa 200 famiglie povere e molti malati e invalidi. Lasciamo Gracanica e a Klokotnica saliamo al centro Emmaus-Duje dove sono ricoverate circa 400 persone: anziani, disabili fisici e mentali e persone provenienti da situazioni di disagio sociale e/o morale. Sono arrivati poco fa da Medjugorie i furgoni di Bagnolo Cremasco (Edi e Cesare) e di Cassinetta e hanno già scaricato. Anche noi lasciamo un po' di alimentari, di detersivi, tanti pannoloni, medicine, materiale ospedaliero e un po' di vestiario. Davvero un bel centro, voluto all'inizio dall'Abbé Pierre di Parigi, fondatore dell'organizzazione Emmaus, che ancora oggi aiuta. Stanno per iniziare i lavori per la costruzione di un altro padiglione. Poco prima delle 17 siamo a Zepce nel grande centro scolastico dei Salesiani con circa 500 studenti. Qui il carissimo Don Anto celebra per noi la Santa Messa. Prima di Medjugorie, dove arriviamo dopo le 23, abbiamo ancora due soste: una dai bravi frati di Konjic, per salutarli e lasciare loro, come anche ai Salesiani di Zepce e ad altri sacerdoti poveri del centro Bosnia, le offerte per Sante Messe avute da amici che le hanno raccolte durante un pellegrinaggio. Poi a Mostar da Djenita per lasciare, come ogni tre mesi, le buste con i soldi di circa 100 bambini adottati a distanza. A questo proposito ricordiamo che diversi genitori adottivi non riescono più a mandarci il corrispettivo di Euro 30 al mese, per cui tanti bambini di famiglie povere e disastrose sono scoperti. Se qualcuno può farsi avanti per prendere il loro posto, ci contatti. Grazie. I furgoni di Napoli e di Comacchio hanno portato aiuti al Centro Sociale di Teocak, sopra Tuzla, accompagnati da Danijela Sekulic di Gracanica. Uno dei furgoni di Pisticci (MT) ha lasciato aiuti a Mostar da Suor Arcangela per le anziane ospitate dalle Suore di San Vincenzo e a Ljubuski da Suor Paolina per le anziane del Pensionato San Giuseppe.

Domenica 31/10 - Al mattino presto col nostro bel gruppo saliamo pregando la Collina delle apparizioni e alle 10 partecipiamo alla S. Messa degli italiani nel capannone giallo. Moltissimi devono star fuori. Nel pomeriggio salutiamo alcune comunità e lasciamo loro le ultime cose rimaste perché vivono di provvidenza: il Villaggio della Madre (orfani), Majka Krispina (ragazze madri), ragazze di Suor Elvira, Suor Kornelija (orfani) e comunità Sollievo Yahweh. Massimo Ceccon di Dolo (VE) ha portato alla responsabile dell'associazione Celiaci del Cantone di Mostar, con un centinaio di assistiti, tre scatoloni di alimenti senza glutine gentilmente offerti dall'Associazione Italiana Celiachia del Veneto. Il programma serale di preghiera inizia alle 17 in chiesa, ma a migliaia non riescono ad entrare. Per fortuna non fa molto freddo. Dopo cena ci troviamo con quasi tutti i volontari che hanno partecipato a questa spedizione per sentire come sono andati gli scarichi e le nuove necessità riscontrate. Purtroppo le povertà non diminuiscono, ma anzi aumentano! Partecipano all'incontro anche Felice e gli amici Massimo e Elena dell'Associazione Fabio-Vita nel mondo di Genova arrivati in pulmino. Questi ultimi ci raccontano alcuni dei progetti che stanno portando avanti: 330 Pacchi famiglia ogni 3 mesi al Centro sociale di Konjic; corsi all'orfanotrofio di Mostar finanziando gli istruttori: cucina, danza

e calcio; assistenza a 6 famiglie con bimbi che hanno gravi problemi fisici a Sarajevo presso Sprofondo.

Lunedì 1/11 - Alle 6.30 partecipiamo alla S. Messa di un gruppo italiano nella cappella dell'adorazione e poi via per tornare a casa. Arrivano notizie che sono straripati alcuni fiumi nel Veneto e l'autostrada è chiusa. Dirottano tutti da Padova verso Bologna, ma a Padova ci sono lunghe code. Decidiamo allora di uscire prima di Mestre e di salire a Treviso, Bassano del Grappa e Trento: 121 chilometri in più, in gran parte sotto la pioggia battente, su strade normali, con i fari che ti accecano... Grazie a Dio tutto è andato bene. E anche questa volta la Regina della Pace ci ha accompagnato, ci ha protetto e ci ha riempito di soddisfazione e di gioia. Grazie Maria!

PROSSIME PARTENZE: 6/12 – 29/12. Ed ecco tutte le partenze previste nell'anno 2011: 2/2 – 9/3 – 13/4 – 18/5 – 2/6 – 1/7 – 28/7 con Festival dei Giovani – 10/8 – 8/9 con la Festa della Croce – 12/10 – 1/11 – 5/12 – 28/12. Con l'aiuto di Dio e di Maria, con l'aiuto delle vostre preghiere e delle vostre offerte, speriamo di realizzare tutti questi pellegrinaggi di carità per aiutare Gesù nei poveri.

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

MASNAGO/VARESE : domenica 5/12 nel Palazzetto dello sport in Via Manin, dalle 8.30 fino a sera, con la partecipazione e la testimonianza delle veggenti Marija e Mirjana, di Padre Miljenko Steko di Medjugorje, di Diana Basile (guarigione straordinaria), di alcuni medici, ecc.. S. Messa ore 18. Seguirà l'adorazione eucaristica. Per informazioni chiamare il n. 338.6723001

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje
Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail:
b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*)

- conto corrente postale n. 46968640
- coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito Internet:
www.associazioneregina della pace.org e verso fine mese anche sul sito: www.rusconiviaggi.com

Auguriamo un S. Natale ricco di serenità e pace!

Alberto Bonifacio e collaboratori